

"Io invece  
mi prendo  
una Subaru."

TUTTO/SPORT

GRANDE  
4 MARZO 2006

SPECIALE

# RALLY

Think. Feel. Drive.  
SUBARU

## Trofeo Asfalto, fascino senza tempo



Dina Chentse, vincitrice della categoria Super 1600 nel 2005, gareggia oggi nel trofeo assoluto



David Diddat e la Peugeot 206 WRC formano un binomio vincente nel Trofeo Rally Asfalto

LUCA GASTALDI

**BANDITE** dal campionato mondiale assoluto, dove sono ammesse le vetture Super 1600, Gruppo N e Gruppo A, le potenti World Rally Car possono partecipare alle serie cosiddette "minor". Una di queste è il Trofeo Rally Asfalto. L'organizzazione è sotto la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana che compendia negli appuntamenti interamente su tarmac strada asfaltati. E qui si può scatenare tutta la velocità (quest'anno della WRC che, per i teorici, sono le auto che dominano nel campionato mondiale Rally). Ecco quindi gli "inter-mondiali" in corso Italia: le vetture si sono, i piloti anche le strade (la più bella d'Europa le abbiamo). Tant'è che fra le altre anche un campione nato da gentleman drivers,

*Possono parteciparvi le World Rally Car. Lo scorso anno, nelle vetture Super 1600, ha vinto Chentse, che quest'anno prende parte al campionato assoluto al volante della Citroën C2 Super 1600.*

ma non è così vero. Si corre per vincere, si vince per correre. Come ha fatto la scorsa stagione il giovane ucraino Dina Chentse, vinto il titolo nazionale alle vetture Super 1600 nel Trofeo Asfalto, quest'anno ha preso il largo nella gara del luglio del campionato assoluto C2 Super 1600. Un'altra prova del livello sovietico che si trova nell'elenco delle serie si trova accanto la lista dei vincitori delle singole gare: come nel 2005, la serie rally disputata al lago di Isonzo di sei giorni differenziali, in lotta e risposta avvicinata che alla fine ha decretato vincitore assoluto il bergamasco David Diddat.

Vittorio diventa anche nelle ultime edizioni del campionato nel 2001 (parto Nicola Caidari (Subaru Impreza), Maurizio Ferracchi) nel 2002 (Piero 2002), Corrado Fontana nel 2003 (Toyota Corolla) e Alessandro Battaglin nel 2004 (Peugeot 206). Quindi, viene chiamato gentilmente.

Numeri alla mano, ecco solo una parte del Campionato del Mondo Rally organizzato nella classifica generale della stagione passata, e ancora più saliente ai risultati di partenza quest'anno a cambiare alcuni che, nei singoli round, superano abbondantemente la partenza di unità, conquistando i governanti al volante delle

vetture. "Nella avventura" a stagione antenata o con la "produzione" di Gruppo N e quattro ruote motrici. Mezzogiorni ultimi, che sembrano fatti apposta per mettere in luce delle fortissime e produttive industrie, molto occupato per un futuro di professionisti, sempre negli economici trofei mondiali.

Tra questi, sono da segnalare quelli di massa. Includiamo, se è il caso, la C2 Cup Trophy, e in alcune gare la Fiat Panda Rally Cup.

Infine, un paio di note al momento e probante il Trofeo Asfalto, strutturato su gare prestigiose e ricche di storia. Il calendario ha prevede nove, due in più rispetto l'anno passato. Al filo del

la classifica finale, i piloti potranno comunque sfruttare due risultati. L'apoteosi però sarà ad Gargano in programma il prossimo weekend ovvero il tour della Penisola per la zona della Lancia e macchina Lancia. L'8 fase finale ha dato più storia sul tavolo, con gli appuntamenti dell'Agosto, no Paganini e del Oltreoceano. Paganini è stato il primo evento, seguito dal rally di Paganini (PR) si aprirà un mese tutto in quota con la locale prova del Rally di Corno e la ricchezza locale novembre del Rally Val d'Aosta, a chiudere la stagione come era consuetudine negli anni Ottanta.

### Per la novantesima edizione della Targa Florio partenza in programma domani da Palermo

**NELL'ATTESA** che il Rally del Gargano sia la parte del Trofeo Asfalto, questo fine settimana si sarà un altro appuntamento molto importante. Si disputa infatti la novantesima edizione della Targa Florio. Una delle serie più famose al mondo che ha seguito i suoi anni di vita e che ha parte oggi del Campionato Italiano Rally. Invece nel 1910, dal nome palermitano Vincenzo Florio, la gara ha visto i due tra le marche automobilistiche più famose: Ferrari, Alfa Romeo, Lancia, Mercedes, Porsche. Tutti hanno affrontato il grande circuito della Madonna, che fino al 1972 si è disputata come prova di velocità, inventata per il rally fatto autostrade. Tra gli altri di non si leggono i nomi di **Nuzzeno Novolari, Vanni Taruffi, Vito Trigo, Elford, Vaccarella, Massimo Munari** e in tempi più recenti **Dario Cerrato**, che si ferma una volta quattro volte, come **Guido Bertoni, Cane**. A guida di Paolo Andreucci, sono i quest'anno del debutto vincente della Fiat

Grande Punto oltre ad essere il leader del campionato italiano ed europeo. Dopo aver vinto al Circolo ed al meeting 1000 Miglia, Andreucci tornerà a fare alla Targa, dove lavorerà sempre più con i suoi. Grazie al recente rinnovo dell'evento, il campionato italiano ha ritrovato la continuità oltre che nei comuni di Scillato (in provincia di Palermo) e di Santa Teresa di Riva (in provincia di Messina).

I principali avversari di Andreucci alla Targa Florio saranno il suo compagno di squadra Andrea Navarra, i piloti ufficiali Subaru guidati da Piero Lunghi e Andrea Agnini di Mitsubishi (Renato Travaglia, Andrea Dallavilla e Sandro Dotti), di Renault (Stefano Bizzarro) e Peugeot, in gara con Luca Novati.

Il via della gara domani alle 21.30 della partenza sarà posta l'uscita di Palermo, Sabato la prima tappa, domenica la seconda con un totale di 12 prove speciali.

C.G.